

Per 20 secondi la terra ha tremato in tutta la Sicilia

A milioni in URSS hanno seguito l'impresa

# NOTTE DI PANICO A AGRIGENTO

# COSÌ ALLA TV I DUE COSMOS AGGANCIATI

# Danni e crolli tra Palermo e Messina

E' un impiegato postale?

## Cambia volto il vincitore dei 360 milioni al «Toto»

Ora le ricerche del superfortunato del Toto si sono trasferite in Abruzzo. Il nuovo candidato si chiama Pietro Bodini, un impiegato in un ufficio postale e abitante in via Olevano Romano. Alcuni particolari fanno apparire sempre più consistente l'ipotesi che i 360 milioni siano stati vinti proprio da lui. Sembra infatti che uno dei figli di Bodini, Settimio di sei anni, avrebbe detto testualmente ad una zia: «Papà è scappato da Roma perché non vuole dire che ha vinto tutti quei soldi». Questa frase sarebbe stata pronunciata dalla bambina non appena arrivata con il padre, la madre e il fratello, a Paganica in provincia dell'Aquila, dove appunto i Bodini hanno dei parenti che gestiscono un albergo. La frase sarebbe stata confermata dalla zia che avrebbe aggiunto una nuova preziosa indicazione: il nome del dottor Cappelli, dello studio notarile Marsone, a Roma, in Corso Vittorio 21. Sembra anzi che Bodini abbia anche parlato con questo notaio per telefono mentre

si trovava a Paganica. Una telefonata lunga circa un'ora al termine della quale ha offerto da bere ai giornalisti, pur continuando a negare. Poi è partito con la sua «124» alla volta delle Marche dove ha altri parenti. Prima di andarci però si è rifiutato di riempire una scheda con le parti di domenica prossima che i giornalisti gli avevano scherzosamente portato. La moglie gli ha detto di non scrivere perché così si sarebbe potuto fare il confronto con i segni lasciati sulla «Superscheda». E' lui? Sembra proprio di sì, anche se gli abitanti di via Olevano Romano continuano a puntare su Luigi Valerio, il netturbino, padre di quattro figli (ieri sera, infine, a confondere le acque è arrivato Ottavio Mattei, il marito della titolare del bar Falchetto in via Olevano Romano 197, dove sabato sera fu giocata la schedina, che ha detto che a suo avviso, il fortunato vincitore è il proprietario di una rosticceria in via Prentina ed ha aggiunto di conoscerne solo il cognome: Rossetti.



Pietro Bodini

Nella città dei Templi hanno temuto una nuova frana - Nessuna vittima. Mobilitati ovunque i vigili del fuoco - L'epicentro del sisma localizzato in una zona montuosa e vulcanica - Le registrazioni dei sismografi al 6. grado Mercalli

Dalla nostra redazione

**PALERMO, 1.** Le due violente scosse di terremoto che la notte scorsa hanno, per venti lunghi secondi, seminato il terrore tra i siciliani, sono probabilmente da attribuirsi a una «rivoluzione» di natura vulcanica. Questa l'ipotesi più valida, prospettata oggi tra alcuni dei maggiori sismologi degli osservatori dell'isola, dopo un primo esame delle strisce affumicate su cui i pennini registratori hanno tracciato, tra le 22.04 e le 22.40, ampie volute ondulatorie che fanno valutare tra il quinto e il sesto grado della scala Mercalli l'intensità del fenomeno. Ad avvalorare questa tesi sta il fatto che l'epicentro del terremoto è stato localizzato in una zona montuosa, di origine vulcanica, della fascia settentrionale dell'isola, posta pressappoco al centro della direttrice Messina-Palermo con tendenza a propagarsi soprattutto verso est, e cioè verso la zona tradizionalmente sismica dello stretto.

Non a caso, del resto, i danni maggiori si registrarono nel territorio posto tra Santo Stefano di Camastra (molti edifici lesionati, tra cui un palazzo di dodici piani che è stato evacuato), San Marco D'Alunzio (crolli in una chiesa settecentesca), Mistretta (rovina di un campanile e danneggiamento di numerose abitazioni), e Castel di Lucio (crollo di due case fortunatamente disabitate). Squadre di vigili del fuoco sono partite stamane da Palermo e da Catania per le zone danneggiate del Mezzogiorno per organizzare i primi soccorsi: il ministero dell'Interno ha messo a disposizione 50 milioni.

Se i danni sono fortunatamente limitati al territorio epicentrico (altrove in Sicilia sono segnalati soltanto la caduta di qualche capanna a Trapani e un momentaneo guasto al cavo coassiale telefonico che attraversa lo stretto), le scosse sono state tuttavia avvertite in tutta l'isola e ovunque si sono registrate scene di panico e fughe, rese talora più drammatiche dalla filia soggetta che batteva la regione.

Gli allarmi più paurosi sono stati vissuti ad Agrigento, Anca sotto lo choc per la disastrosa frana del 19 luglio '66. La popolazione non ha pensato a un terremoto, ma ha tentato piuttosto il cenno definitivo, per le piogge, che stanno gonfiando lo suolo, della paurosa montagna di cemento costruita dagli speculatori sul terreno argilloso della collina atenea.

Il panico era tanto più giustificato in quanto è noto che, dal momento della frana, nessuna opera è stata messa ancora in atto per rimediare realisticamente al mostruoso maso della città. Quando poi si è saputo che non del semiparentato seguito della frana si era trattato, ma di scosse sismiche, questo non è certo valso a tranquillizzare i cittadini che, a migliaia davvero, hanno abbandonato le loro case nel cuore della notte per riparare nelle zone pianeggianti di San Leone, Cannatello e Villasta.

A Palermo il sisma ha colto di sorpresa i membri di una commissione legislativa, al lavoro nella sede del parlamento regionale: la seduta è stata interrotta bruscamente, nel panico generale. Maggiore sangue freddo hanno mostrato i consiglieri comunali del capoluogo, anch'essi al lavoro: la seduta a Palazzo delle Aquile ha subito una sospensione di pochi minuti — anche per la contemporanea interruzione della luce — e poi è ripresa normalmente.

g. f. p.



La sentenza del Tribunale

## Ai trafficanti di droga 246 anni di galera

Giallo a Bari

### Telefona dalla Francia lo studente dato per annegato



**BARI, 1.** Un ventenne, studente di ingegneria, dato per annegato in mare, è vivo e ricoverato in una clinica di Strasburgo. Come abbia raggiunto la Francia e perché sia stato ricoverato nel luogo di cura è un fatto che per ora resta avvolto nel mistero. Protagonista della strana avventura è Vincenzo Nuzzolese. Il 24 ottobre scorso si recò al mare con un amico, Antonio Pecorella. Poche ore dopo avrebbe dovuto sostenere un esame all'università. Nuzzolese volle fare il bagno, nonostante la temperatura non troppo favorevole; Pecorella restò sulla riva in attesa. Passò del tempo, ma lo studente d'ingegneria non tornò. Vennero avvertiti i Vigili del fuoco e furono fatte ricerche: il giovane fu dato per scomparso in mare. Ieri sera il padre dello studente, prof. Mario, ha ricevuto da Strasburgo una telefonata del figlio: «Sì bene — papà — e torno presto. Ora vado al Consolato, perché non ho né documenti né soldi». Il prof. Nuzzolese ha pregato il figlio di attendere ed è partito con il primo aereo. Sembra che il giovane abbia perso la memoria per poi ricquistarla. Ma come è arrivato a Strasburgo? E perché?

Finite le giornate di sole

## Ora è autunno: temporali neve e «acqua alta»

La temperatura è scesa ovunque - Frana a Mentone - Il bianco manto ha coperto le Dolomiti e l'Abetone - Freddo nelle Marche

L'autunno è arrivato, acqua alta a Venezia, calo della temperatura in tutta Italia, neve sopra ai mille metri, sono i segni caratteristici che hanno messo la parola fine alle belle giornate e alla temperatura mite dell'ottobre. Il tutto è iniziato con novembre che è considerato, nell'alternanza delle stagioni, l'ultimo mese dell'autunno meteorologico. Nel giudizio dei tecnici e degli specialisti, le alte pressioni che si sono abbattute sul centro e sul sud per tutto ottobre ci avevano protetto dalle perturbazioni provenienti dall'Atlantico, sono state definitivamente sostituite da un campo di basse pressioni. E' inutile, quindi, sperare in un ritorno al bel tempo o alla mitosità del clima. L'autunno è arrivato davvero con tutte le sue caratteristiche e le previsioni sono categoriche: nella seconda metà del mese si avrà addirittura, l'inizio della stagione invernale.

Per le prossime 24 ore, i meteorologi, dell'Aeronautica prevedono, al Nord, nevosità intensa con piogge e temporali. La situazione non sarà migliore al Sud e sulle Isole. Ed ecco le prime temperature autunnali registrate nelle varie città d'Italia: Bolzano 3, Verona 9, Trieste 11, Venezia 10, Milano 9, Torino — 1, Genova 10, Bologna 9, Firenze 11, Pisa 9, Ancona 12, Persepolis, Pescara 9, Roma Nord 9, Roma Furmica 14, Campobasso 8, Bari 12, Napoli 10, Potenza 7, S. Maria di Leuca 16, Catanzaro 11, Reggio Calabria 12, Messina 15, Palermo 16, Catania 11, A'ghero 14, Cagliari 12.

Con il cambiamento del tempo, le piogge e la neve si sono avuti i primi incidenti e le prime difficoltà per il traffico. Un blocco di roccia di 30 tonnellate è caduto ieri mattina sulla litonacea che collega Mentone a Ventimiglia. Il traffico è stato dirottato a Ponte S. Luigi. Sulle Dolomiti, non si segnalano incidenti di rilievo, ma dopo una prima pioggia, la neve ha fatto la sua comparsa a Cortina d'Ampezzo. Al passo Falsarego ha raggiunto i 15 centimetri e al Pordoi 20. La temperatura ha toccato gli zero gradi. La neve è caduta anche sulle montagne del Trentino. A Bolzano e nell'Alto Adige la neve è caduta oltre i 900 metri. La temperatura è scesa in tutta la zona. A Venezia, l'acqua alta ha allagato la Piazza S. Marco e le zone basse della città.

I motoscafi dell'azienda comunale sono stati costretti a percorrere il Canal Grande perché sotto molti ponti il tratto non era possibile. Neve e caduta della temperatura anche ad Abetone. Nell'abitato, il manto bianco si è alzato per tre centimetri. Nelle Marche, la temperatura si è abbassata e la prima neve ha fatto la sua comparsa sugli aguentini Sarnanesi, al di sopra dei 1700 metri.

A Sanremo, una tromba d'aria ha causato danni per 10 milioni. Particolarmente colpito è stato il villaggio turistico di Sarnanesi, al di sopra dei 1700 metri.

Un altro lato impressionante del processo è quello del corso del viaggio in USA i giudici sono entrati in possesso di una documentazione sensazionale dalla quale risulta che dai proventi del traffico di droga, che ha proprio in Italia alcuni degli organizzatori, l'organizzazione mafiosa che è alla base della malavita americana trae la maggior parte dei ricavi. Si può affermare che è la droga a mantenere la malavita negli Stati Uniti.

Un pazzo a Dundee in Scozia

## Terrorizza 20 ragazze e uccide l'insegnante

Era penetrato nell'aula con una doppietta tenendo in ostaggio l'intera classe per due ore

DUNDEE, 1.

Un uomo armato di un fucile da caccia ha tenuto in ostaggio, per oltre due ore, venti ragazze e la loro giovane insegnante, in una scuola cattolica di Dundee in Scozia. L'allecinante vicenda si è conclusa tragicamente: l'insegnante, la ventiseienne Nanette Hansen è stata assassinata a freddo dallo squilibrato prima che i poliziotti, accorsi in forze con varie decine di uomini muniti di armi, picciotti protettivi e scudi metallici riuscissero a penetrare nell'aula ed immobilizzarlo.

Dai racconti delle scolarie, peraltro molto frammentari, poiché le giovani erano ancora in preda ad un forte choc, si è potuto ricostruire il film della tragica vicenda. L'uomo, poco dopo l'interruzione delle lezioni per il pasto di mezzogiorno, è penetrato in aula con il fucile sparando mentre le ragazze erano intente a ricucire nell'ora di cucito. Sembra che l'insegnante in quel momento fosse assente. Il pazzo ha intimato alle allieve di chiudere le tende delle finestre e di allinearsi contro il muro.

Dapprincipio le ragazze avevano preso la cosa come uno scherzo, ma ben presto si sono rese conto di essere nelle mani di un pazzo e molte di loro sono scoppiate in lacrime. Pochi istanti dopo l'insegnante è tornata, e vedendo chiusa la porta a vetri e notando che l'aula era al buio, ha cercato di forzare la serratura, ma per tutta risposta, il pazzo ha sparato. Il colpo ha infranto il vetro ferendo lievemente al viso la insegnante.

La donna tuttavia, con estremo coraggio è riuscita ad entrare e prima di venire assassinata, assieme ad un'altra allieva, ha tentato per oltre una ora di convincere il pazzo a lasciare uscire gli ostaggi. Questi infatti ad un certo punto ha cambiato idea, lasciando uscire ad una ad una le allieve con il preciso compito di andare a dire «a quelli di sotto di lasciarlo in pace». Lo uomo aveva trattato solo una delle allieve e la giovane maestra che doveva poi lasciarlo la vita.

Ancora non si sa bene come l'uomo sia stato catturato. Sembra che gli agenti si siano serviti di cani poliziotto per paralizzare l'individuo e disarmarlo. Nessuna delle allieve è rimasta ferita. Undici di esse tuttavia hanno dovuto essere ricoverate in clinica in grave stato di choc.

Due sono morte

## TRAGICO SCONTRO PER CINQUE PROFESSESSSE

PAVIA, 1.

Due professoressse sono morte in un incidente stradale sulla statale dei Giovi, nei pressi della Certosa di Pavia. Altre tre insegnanti e una giovane sono rimaste ferite nello stesso incidente, ma in modo non grave.

Le vittime si chiamavano Anna Maria Bergoni in Perrone e Anna Claudia Truffi in Rona, di 37 e 46 anni. La professoressa Bergoni era alla guida di una centoventiquattro, sulla quale si trovavano, oltre alla Truffi, l'insegnante Maria Cassina, di 30 anni e un'amica di quest'ultima, Maria de Matteis. L'auto era seguita da una IM-3 con a bordo altre tre professoressse che, come le prime, tornavano da una riunione scolastica: Lucia Magnani, di 28 anni, Silvia Ruggeri e Bruna Marazzi, entrambi di 48 anni.

La centoventiquattro, nei pressi della Certosa, ha improvvisamente rallentato ed è stata violentemente tamponata dalla IM-3. La vettura guidata dalla professoressa Bergoni è stata scaraventata sulla sinistra della strada, proprio mentre sopraelevata un'auto maliana che fa servizio nella zona. L'urto è stato molto violento.

La Bergoni e la Truffi sono morte mentre venivano trasportate in ospedale. Le altre professoressse sono state tutte dichiarate guaribili in dieci giorni. Due hanno già lasciato l'ospedale.

## Scandalo: interrogata in aula sotto ipnosi

OTTAWA, 1.

Una donna è stata interrogata in Tribunale in stato di ipnosi. E' avvenuto nella provincia canadese della Columbia britannica. Il ministro della Giustizia canadese ha promesso che sarà condotta un'inchiesta per chiarire i retroscena di questo caso, nel quale — è stato detto in Parlamento — è stata commessa una gravissima violazione della procedura.

Lilian Pitt, di 41 anni, era accusata di aver tentato di uccidere il marito a martellate. Poiché aveva dichiarato di non ricordare nulla, il difensore ha proposto di farla deporre in stato di ipnosi. Il presidente della giuria ha accolto la richiesta. Una volta ipnotizzata, la signora Pitt ha dichiarato: «Ho marito mi fece partecipe di una specie di orgia. Vi erano anche altri uomini. A un certo punto mi accorsi di avere in mano un coltello...».

## Assassinato in un bar un gangster di Cosa Nostra

NEW YORK, 1.

Tommy Altamura, uno fra i più noti esponenti della malavita americana, legato alla famiglia Gambino di Cosa Nostra, è stato ucciso ieri sera a colpi di pistola mentre si trovava in un bar nel centro della località balneare di Miami. Accusato del delitto è Anthony Experti, detto nella malavita Big Tony. Questi è già in attesa di processo per un assassinio di primo grado. Altamura aveva pure più numerosi precedenti penali ed aveva scontato alcuni anni di carcere al famigerato penitenziario di Sing Sing.

L'assassinio è secondo la polizia americana, da inquadrare nella lotta in corso tra due fazioni contrapposte della malavita di Miami. Alcune settimane fa gli avversari di Anthony Experti avevano fatto esplodere una bomba vicino al tavolo di un bar dove il gangster si trovava seduto.